

CONSIGLIO COMUNALE DI RUSSI DEL 24.03.2022**TRASCRIZIONE INTEGRALE****PRESIDENTE**

Buona sera a tutti. Se siamo pronti io direi di iniziare. Abbiamo un'ospite d'onore questa sera, Lucia Sassi, che tutti conosciamo perché è un'icona nel nostro paese.

Facciamo prima l'appello. Quindi, passiamo la parola al Segretario, così verifica le presenze.

A lei, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Buona sera a tutti.

(Procede all'appello nominale)

Sono presenti 14 (quattordici) Consiglieri.

PRESIDENTE

Bene, il numero dei presenti è legale. Comunico i nomi degli scrutatori: Vitali Roberto, Silvestroni Irene e Mazzoli Martino.

A questo punto passo la parola a Lucia Sassi. Lucia, se vuoi accomodarti... Lucia Sassi ci presenterà la 44esima Maratona del Lamone che ci sarà il 3 di aprile. Un grande evento per il nostro territorio e Lucia ce lo racconta in anteprima.

Prego, Lucia.

RELATORE SASSI LUCIA

Buona sera a tutti e grazie dell'invito. Mi sono scritta tutto quello che devo dire, anche perché se mi faccio prendere la mano rischio di portarvi via troppo tempo. Me lo sono scritta, vado dietro alla mia scaletta e così in dieci minuti, un quarto d'ora al massimo, siete liberi di me.

Quella che doveva essere quest'anno era la 46esima Maratona del Lamone, ma invece sarà la 44esima perché, come è risaputo, a causa della pandemia siamo stati costretti ad annullare per due anni la manifestazione. Quest'anno devo dire che fino a dicembre eravamo nella piena incertezza se continuare o meno questa scommessa, perché il lavoro di sette mesi lo abbiamo dovuto ridurre in tre mesi. Noi non ci siamo persi d'animo e anche, devo dire, con l'aiuto dell'Amministrazione comunale e degli sponsor proporremo una manifestazione importante, che coinvolgerà tutto il mondo podistico e spero anche la cittadinanza di Russi. Vedo già che ci sono molte iscrizioni, molte adesioni a questa gara.

A differenza degli altri anni, che si svolgeva tutto in un giorno, quest'anno faremo due giorni. Infatti, sabato mattina allestiremo la piazza perché nel pomeriggio, dalle 16.00 alle 17.00, inizieremo con la gara dei bambini, intitolata "Promesse di Romagna" e riservata ai giovanissimi dai 5 ai 15 anni. Questo è un Trofeo Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. In quell'occasione metteremo in palio, per il gruppo più numeroso, il Memorial Evaristo Guerra, già presidente e fondatore della società, ideatore delle "Promesse di Romagna", deceduto proprio per Covid lo scorso anno. Le "Promesse di Romagna" è un circuito di venti gare, tutte in Romagna, prevalentemente nel ravennate e la nostra del 2 aprile sarà la prima prova. Il percorso è spettacolare. È spettacolare in questo senso: che è fatto intorno alla piazza e via Cavour andata e ritorno. Via Cavour sarà divisa da dei birilli. La metratura è circa 440 metri, in modo che i bambini piccoli - quelli di cinque anni, di

cinque o sei anni - faranno un giro, i più grandicelli due giri e i grandi, quelli di quattordici e quindici anni, faranno tre giri. Tutti i ragazzi, tutti i bambini, saranno poi accolti sul palco, che sarà già allestito per il giorno dopo, e saranno premiati. Ovviamente saliranno sul palco in piccoli gruppi, al quale verrà dato un pacco gara e una medaglia ricordo della manifestazione. Il disegno di questa medaglia l'ho fatto scegliere dai ragazzi del Centro Paradiso e sono stata molto contenta perché hanno scelto il simbolo della pace.

Perché abbiamo scelto di farla sabato e non domenica insieme alle altre gare? Perché quando abbiamo deciso c'erano ancora problemi per la pandemia, per l'afflusso che poteva esserci in piazza. Quindi, abbiamo detto: "Lo facciamo di sabato". Poi, pensandoci bene, ci siamo resi conto che così verrà data più visibilità e più spazio ai bambini. Questo per quanto riguarda il sabato.

Andiamo per la domenica. La domenica mattina la maratona è alle ore 7. La piazza si animerà dei tanti colori di tutte le società che verranno qui e di musica, e accoglierà la Maratona del Lamone, la "10.000 del Lamone" e "Al tuo passo sul Lamone".

La Maratona del Lamone è una gara nazionale CONI – FIDAL riconosciuta come seconda maratona più datata d'Italia ed è in calendario nazionale con le grandi, però devo dire che loro hanno meno storia. Le grandi sono: Roma, Milano, Venezia, Ravenna. Ravenna devo dire che è da pochi anni davanti a noi, ma prima è stata anche diversi anni dietro Russi. Devo dire che in queste grandi manifestazioni gli organizzatori sono tutti professionisti, mentre noi siamo tutti volontari. Ci accomuna la passione e la consapevolezza di portare in piazza a Russi un evento molto importante.

La maratona partirà con lo start dei giudici della FIDAL alle ore 9.00 esatte e invitiamo il Sindaco e l'Assessore ad affiancare il giudice. La partenza è in piazza Farini, per continuare in corso Farini, con un percorso interno alla città, per arrivare al sottopasso e proseguire per Godo, San Michele, Piangipane, Santerno, Traversara, Bagnacavallo, Boncellino, Ponte Madrara, con il ritorno in piazza Farini. Il tutto per i canonici 42.195 chilometri, regolarmente misurati oggi pomeriggio dai giudici della FIDAL, che mi hanno anche cambiato il percorso. I primi si prevede che arriveranno verso le 11.20. Gli ultimi invece arriveranno alle tre e mezza del pomeriggio, perché ci sono sei ore e mezza di tempo per disputare la gara.

Ogni partecipante avrà un pettorale con il chip. Il chip è una cosa attaccata al pettorale, dove c'è il rilevamento dei tempi. Tutti i tempi dei partecipati dovranno essere inviati alla FIDAL entro 24 ore.

Ad ogni partecipante verrà consegnato un gilet antivento con la scritta "Maratona del Lamone" e un pacco gara.

Parlo anche della medaglia. A tutti i partecipanti che arrivano viene consegnata una medaglia. Fino a prima della pandemia la mettevamo proprio al collo ed era una cosa bella da vedere e da accettare, però quest'anno la consegneremo a mano. Questa medaglia è la medaglia del 2020 e infatti avrà la data 5 aprile 2020 e nel retro abbiamo posto la data attuale. Tante altre maratone hanno fatto in questa maniera, non è che siamo noi i primi. Questo perché a noi, come anche agli altri, non ci sembrava giusto gettare settecento medaglie, sia per una questione economica che per una questione ecologica e soprattutto per non dimenticare il perché in questi due anni non abbiamo disputato la gara. Inoltre, nel 2019 abbiamo aderito a un bando regionale denominato "Primo è l'ambiente" e stiamo operando per fare una eco-maratona. A questo proposito, abbiamo iniziato chiedendo al

gruppo della Casa della salute di fare un percorso comune a tutte e tre le gare e di fare il plogging, cioè pulire le strade di passaggio.

Devo dire che i regolamenti della FIDAL richiedono delle premiazioni anche in denaro e legate ai tempi realizzati dai concorrenti, pertanto premieremo 10 categorie di uomini, per un totale di 109, e in più premieremo tutte le donne. Al primo assoluto, uomo e donna, verrà consegnato dal Sindaco il Trofeo Città di Russi. Al primo uomo e alla prima donna del Comune di Russi che arriverà al traguardo verrà invece consegnato il Trofeo Avis dal presidente, signor Scardovi. Questo, del Comune di Russi, potrebbe arrivare anche alle tre del pomeriggio, l'importante è che sia del Comune di Russi. Ai primi di categoria, oltre ai premi di calendario, consegneremo un quadro ricordo. È una ceramica riprodotta da un quadro e realizzata da Daniele Cristofori, che abbiamo intitolato "Ross (...)". Tutti gli arrivati riceveranno poi, oltre al pacco gara, una medaglia artistica in terracotta fatta dalla ditta Verzolini.

Nell'edizione pre-Covid avevamo un numero di partenti di circa 700 maratoneti, ma ora molte manifestazioni che erano in calendario a gennaio e a febbraio si sono spostate a marzo e aprile, per cui i numeri probabilmente saranno inferiori. Attualmente abbiamo già 450 iscritti, però mancano ancora dieci giorni. Domenica prossima c'è la "Valli e Pinete" e tanti aspetteranno i risultati per sapere se sono in grado poi di disputare una maratona.

Mi preme precisare che nel 2019 avevamo lungo il percorso sei spugnaggi e otto ristori - con acqua, tè, marmellata, cioccolata, frutta e tutto e di più - e all'arrivo ai concorrenti veniva offerto un pasta party. Purtroppo, nell'attuale situazione le normative in vigore questo lo escludono e quindi sono annullati gli spugnaggi e nei ristori ci saranno bottiglie d'acqua, zucchero e prodotti monodose. Abbiamo ordinato 8.000 bottiglie d'acqua e alimenti monodose. Tutto questo comporta una maggiore spesa a fronte di un deciso peggioramento della qualità del servizio, ma i regolamenti vanno rispettati. Questo è quanto grosso modo sarà la maratona.

Per quanto riguarda "La 10mila del Lamone", è il trofeo BCC di Russi. Questa è una gara competitiva UISP, riservata agli atleti agonisti tesserati. All'interno della manifestazione per venticinque anni è stata disputata "La 5mila metri di Russi", che era un percorso cittadino che si proponeva con tre giri del centro del paese. Quest'anno avevamo previsto, e infatti è uscito anche un articolo sul giornale, una maratonina, una 21 chilometri, ma siccome - come dicevo prima - si sono spostate tante manifestazioni e vicino abbiamo tante altre gare di 21 e 30 chilometri, abbiamo pensato invece di proporre una 10 chilometri su un percorso storico naturalistico. Tutti i concorrenti avranno anche loro un pettorale numerico con incorporato il chip per la rilevazione dei tempi che, tra l'altro, possono anche tenere a ricordo della manifestazione. Se l'iscrizione verrà fatta entro il 27 - e questo è per tutte e tre le gare - sul pettorale si potrà anche mettere il nome della persona o il soprannome o quello che uno vuole mettere.

La partenza verrà data dai giudici alle 9.30. Abbiamo lasciato mezz'ora perché il percorso è lo stesso della maratona per i primi tre chilometri. Quindi partiranno da Russi, faranno lo stesso percorso all'interno del paese... Oggi i giudici hanno accettato di passare due volte per il corso. Così è più bello, mi piace moltissimo. Quando arrivano al sottopasso, sia la maratona che la 10 chilometri competitiva passerà sotto il sottopasso. A quel punto, la maratona va a Godo, volta a destra, la 10 chilometri dopo il Via vai svolta a sinistra, verso la villa romana, per arrivare a San Giacomo, percorrere un tratto del fiume e ricongiungersi con la maratona

nell'ultimo tratto, cioè in via IV Novembre. A tutti i partecipanti sarà consegnato un pacco gara, composto da prodotti alimentari e integratori, mentre verranno premiati, a seconda dei tempi di arrivo, 55 uomini e 20 donne. E questa è la 10 chilometri competitiva.

Poi abbiamo la 10 chilometri non competitiva. Questa praticamente è una ludicomotoria a cui abbiamo dato il nome di "Al tuo passo sul Lamone" perché uno può correre, può camminare, può fermarsi a fare delle fotografie, può fare quello che vuole. L'importante è che arrivi prima delle tre e mezza. Questa partirà alle 9.35. Perché abbiamo fatto alle 9.35? Abbiamo lasciato cinque minuti perché i primi tre chilometri sono gli stessi. Mentre le due gare competitive passano sotto, la gara non competitiva non è autorizzata a passare sotto e deve passare nel tratto sopra al sottopasso. Nella stessa maniera sarà inserito anche il nordic walking.

Ai partecipanti abbiamo dato due possibilità. Le gare competitive hanno dei prezzi che vengono concordati con le altre società, mentre nelle gare non competitive uno può gestire come crede. Noi abbiamo pensato di fare così, e cioè di far pagare 2,50 Euro e consegnare un pacco della Piadina Randi, mentre chi vuole si può iscrivere a 10,00 Euro e riceverà un pettorale numerato, ovviamente senza il chip, e con il nome se uno si iscrive entro il 27 marzo, più una medaglia in ceramica, dove è riportato il Palazzo San Giacomo – è una bella ceramica di Verzolini, fatta molto bene – più un pacco gara con prodotti alimentari e integratori. Devo dire che le medaglie non sono medaglie acquistate, ma sono medaglie in ceramica fatte apposta per questa gara. Finita la gara non ce ne sono più. Inoltre, una parte della quota di iscrizione andrà a sostenere lo IOR per la ricerca scientifica e i servizi che vengono svolti a sostegno dei pazienti e delle loro famiglie.

Novità assoluta - che ci riempie di orgoglio e che impreziosisce il pacco gara - sia della maratona che della 10 chilometri, è la possibilità, con una tecnologia innovativa, di scaricare gratuitamente su endupix la propria foto alla partenza, lungo il percorso e all'arrivo, con un riconoscimento facciale. Cioè, l'atleta si fa un selfie e si apriranno le foto dove appare lui.

I partecipanti alle prove non competitive ultimamente hanno preso il brutto vizio di partire prima. Però quest'anno il percorso è diverso e mi auguro che si facciano prendere un po' anche dall'atmosfera e che i vecchi podisti rimangano in piazza. Però, non ce la possiamo fare, partono prima. Alcuni rimarranno, ma... lo mi auguro che invece quelli... Forse perché, chissà, hanno paura di non arrivare in tempo a vedere quelli della maratona. Va beh, portiamo pazienza.

Per il servizio di allestimento e preparazione dei pacchi all'iscrizione, ai ristori e alla consegna dei premi, sono coinvolti tutti i soci del Lamone, mentre sui percorsi abbiamo preso contatti con (...) di Lugo, la Protezione civile di Russi e di Bagnacavallo, i Carabinieri in pensione di Ravenna. È stata coinvolta ovviamente anche la Polizia municipale, che resterà fino alla fine della manifestazione, e - mi auguro - anche i Carabinieri. Non lo so, devo andare ancora a parlarci.

Fortunatamente ci sono anche delle associazioni del territorio che come sempre danno una mano. Devo dire che devo ringraziare già da adesso la Bertolt Becht, l'Unione Ciclistica Russi, l'Avis comunale, lo IOR, un gruppo di volontari di Fossolo, la Podistica San Pancrazio e un ringraziamento particolare lo voglio fare alla Parrocchia, perché ha spostato tutte le funzioni religiose sia del sabato che della domenica alla Chiesa dei Servi, e di questo gli sono molto riconoscente. Poi, ci sono anche tante amiche e tanti amici che ci danno una mano.

Un altro ringraziamento va alla pubblica assistenza e al Lions Club di Russi che domenica mattina metteranno a disposizione degli atleti il controllo gratuito della glicemia.

Io colgo l'occasione per ringraziare il Sindaco e tutti voi per il sostegno che ci avete dato, per il sostegno che ci darete quel giorno, perché questa è tutta una scommessa. È veramente stato difficile quest'anno, come dicevo prima, organizzare questa manifestazione. Io mi auguro che possa andare tutto nel migliore dei modi. Vi ringrazio nuovamente, ringrazio gli sponsor e vi aspetto il 2 e il 3 di aprile. Buon lavoro e grazie.

PRESIDENTE

Siamo noi, Lucia, che ringraziamo te per il grande lavoro che hai fatto. Veramente molto brava. Ti ringraziamo tantissimo.

Ringraziamo anche il Sindaco e il nostro Assessore, che faranno i giurati e quindi saranno impegnati anche loro.

Ci sono domande? Ci sono interventi? Il Sindaco. A te la parola.

SINDACO

Allora, innanzitutto un ricordo, perché ci sono state alcune parti della presentazione di Lucia... Che non posso non ringraziare perché, prima la Presidente mi ha preceduto, quando ha detto che Lucia è un po' l'emblema della nostra città, è un vulcano di attività e veramente non possiamo non ringraziarla e con lei tutta la GS Lamone.

Io dico due cose al volo. La prima è che avrebbe dovuto essere la 46esima. È la 44esima e finalmente, da quanto questa Amministrazione e più in generale questo Consiglio Comunale si è insediato, vediamo una Maratona del Lamone e io di questo sono veramente molto infelice e molto entusiasta, pur essendo ben consapevole che quando Lucia dice che c'è stato veramente tanto lavoro e tanto sforzo dietro... Insomma, noi abbiamo organizzato la fiera nel 2021 e ho ben presente lo sforzo, il lavoro e tutto il volontariato che si muove dietro a delle iniziative

Dico una cosa al volo. Nel 2020, quando fu necessario, perché inevitabilmente fu necessario, annullare la maratona, la GS Lamone aveva già... Era già tutto pronto. Cioè, non c'era più niente da organizzare. Le medaglie erano pronte, i pacchi gara erano pronti...Era veramente tutto già allestito. Appena ci si rese conto che non era possibile disputare la gara, la GS Lamone contattò l'Amministrazione e, questo mi preme ricordarlo, ci disse: "Noi abbiamo i pacchi gara. Queste cose i nostri associati, i nostri iscritti hanno deciso che piuttosto che distribuirle tra di noi - cosa che avrebbero verosimilmente e correttamente anche potuto fare - è più opportuno donarle al Comune, affinché siano donate alle persone in difficoltà". Quindi, grazie alla GS Lamone... Noi andammo nella loro sede e - c'erano pacchi gara in ogni dove e quindi recuperammo un quantitativo di pacchi gara veramente... Capite anche voi che il numero degli iscritti era veramente alto e quindi c'erano tantissimi pacchi gara. Tutti quei beni furono dedicati alle persone di Russi che in quel momento versavano in uno stato di particolare fragilità. Questo mi fa piacere ricordarlo perché io non lo ritenni un gesto scontato allora e non lo ritengo un gesto scontato oggi.

E mi fa veramente piacere che la medaglia sia quella del 5 aprile 2020, perché noi abbiamo passato due anni drammatici, che non è che siano seguiti da un 2022 che in questo momento sia decisamente più prospero, però è anche importante sapere

cosa ci sta dietro alle cose, perché riorganizzare la maratona, rimettere in moto un meccanismo che si è fermato per due anni è complicatissimo.

Quindi, io di nuovo dico un grazie speciale a Lucia, un grazie speciale – lei lo dice sempre – a tutti quelli che le danno una mano, al consiglio direttivo della GS Lamone, a tutti i volontari che lei ha citato.

E poi, mi raccomando, tutto il Consiglio Comunale il 2 e 3 aprile in piazza. Io se vado con il mio passo sul Lamone arrivo nel 2023 e quindi sto ferma in piazza Farini, non mi muovo di sicuro, ma mi raccomando, perché più siamo... Penso che sia veramente un bel certificato per la nostra città e anche per chi si impegna tanto. Grazie, Lucia.

RELATORE SASSI LUCIA

Quest'anno per la prima volta non sono sul palco.

(Seguono interventi fuori microfono)

Non ci sarò perché non me la sento di lasciare... Perché i miei soci sapevano che io il sabato sera andavo via dalla piazza a mezzanotte, alla mattina alle 7.00 salivo sul palco e non mi muovevo. Dicevo: "Ognuno di voi deve essere responsabile del suo settore, del suo compito, di quello che deve fare" ed è sempre andata bene, devo dire. Quest'anno non me la sono sentita. Non me la sono sentita perché è troppo difficile, abbiamo corso troppo, siamo stati presi all'ultimo momento da tante cose. Quindi, ci saranno due speaker molto bravi, che animeranno anche bene la giornata. Sono due professionisti, sono due amici carissimi.

PRESIDENTE

Altre domande?

ASSESSORE FREGA

Voglio aggiungere anch'io ai ringraziamenti. Non era scontato che dopo due anni, dopo due maratone organizzate e annullate a malincuore, fossimo qua a presentare di nuovo una maratona. Io personalmente, lo ripeto sempre, da Lucia provo – perché non è detto che ci riesca – ad imparare, a carpire qualcuno dei suoi segreti, perché davvero la Maratona del Lamone è un qualcosa che ci rende orgogliosi di ospitare sul territorio russo.

Prima hai nominato Milano, Roma, Firenze e Venezia. Io personalmente ho avuto la fortuna di frequentarle tutte e sono orgoglioso di dire che l'organizzazione di Russi non ha niente da invidiare, pur essendo portata avanti come volontariato. Anzi, ha il pregio ogni anno di rinnovarsi. Ogni edizione è diversa dalla precedente. Secondo me – e poi dopo chiudo – il pregio più grande che trovo nella vostra organizzazione è che è la Maratona del Lamone, ma praticamente coinvolge, come hai detto tu prima, i tre quarti dell'associazionismo di Russi. Quindi, si vede che un segreto ci sarà e mi sembra che sia anche il segreto della buona riuscita.

Quindi, da parte mia un in bocca al lupo e grazia ancora.

RELATORE SASSI LUCIA

Grazie. A me personalmente non piace ripetermi. Fare una gara l'anno dopo come quella dell'anno prima è già un passo indietro e quindi tutti gli anni abbiamo cercato di fare qualche cosa in più. Il 2019 è stato il massimo, più di così non si poteva fare. I giudici mi dicevano che ero una pazza scatenata quando videro il mio... Quest'anno è diversa. Abbiamo dovuto dividere le gare e ci siamo dovuti ridimensionare, però abbiamo fatto comunque una cosa diversa e questo mi piace.

Non vi voglio portare via altro tempo...

PRESIDENTE

Grazie, Lucia. In bocca al lupo, che tu abbia tante soddisfazioni.

(Segue intervento fuori microfono)

Bene. Ringraziamo di nuovo Lucia. Buona serata, Lucia.

Punto 1 all'O.d.G.: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Ritorniamo al nostro Ordine del Giorno. Primo punto all'Ordine del Giorno: "Comunicazione del Sindaco".

Passo la parola a Valentina per le "Comunicazioni".

SINDACO

Buona sera a tutti. Direi che non ho comunicazioni particolari da farvi, se non l'iscrizione alla Maratona del Lamone, che vi abbiamo appena detto, per il prossimo 2 e 3 aprile. Direi che vi è chiaro e quindi sono a posto, Presidente.

PRESIDENTE

Ci sono interpellanze, interrogazioni, Ordini del Giorno?

Come Consiglio Comunale io ho un Ordine del Giorno che è stato condiviso e firmato da tutti i Capigruppo di "Insieme per Russi", "Cambia Ross", "Russi Libera e Sicura" e "Lega per Russi".

"Premesso che, la crisi ucraina di queste ore, che sta destando tanta apprensione e angoscia nella comunità internazionale, rappresenta uno degli eventi più drammatici della storia recente dell'Europa. L'invasione dell'Ucraina, come ogni invasione e aggressione militare, avviene in spregio ai valori fondamentali della nostra Costituzione, che ripudia ogni guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Non diversamente, l'atto unilaterale di aggressione della Russia ai danni dell'Ucraina avviene in spregio al Diritto Internazionale quale strumento di risoluzione giuridica dei conflitti, mai giustificabile, nemmeno come conseguenza di tensioni e dinamiche interne di quello Stato, in essere dal 2014.

Considerato che, è necessario che la comunità internazionale condanni ogni forma di nazionalismo e reagisca all'offesa, a tutela dell'indipendenza e della inviolabilità degli Stati, allo stesso modo è doveroso che la politica italiana concordemente predisponga una linea politica e economica finalizzata a preservare gli interessi nazionali dagli inevitabili riflessi economici che comporterà la guerra russo-ucraina; Non di meno, è necessario intervenire in termini di cooperazione internazionale per affrontare la catastrofe umanitaria in essere; Impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere al Governo italiano: 1) Di condannare con ogni misura ed in ogni sede internazionale l'unilaterale aggressione militare perpetrata ai danni dell'Ucraina e ogni altra aggressione. 2) Di richiedere che l'Europa e gli Stati membri coordinino un intervento umanitario per l'accoglienza dei profughi della guerra russo-ucraina. 3) Di richiedere un intervento europeo volto alla creazione di un fondo per introdurre meccanismi economici di compensazione, per riequilibrare i danni che le singole nazioni europee subiranno a causa delle sanzioni imposte alla Russia e delle conseguenti contro-sanzioni. 4) Di predisporre in tempi celeri una politica

energetico-industriale che tenga conto del disvalore della dipendenza energetica del nostro paese. 5) Di garantire tempestivamente lo stato di rifugiati a tutti coloro che fuggono dalle guerre e dalle persecuzioni. Russi, 21.3.2022”.

Come dicevo prima, è firmato da Filippo Plazzi “Insieme per Russi, Gianluca Zannoni “Cambia Ross”, Angelo Cellini “Russi Libera e Sicura”, Andrea Flamigni “Lega per Russi” e dalla sottoscritta.

Se ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Perfetto. Filippo, a te la parola.

CONSIGLIERE PLAZZI

Grazie, Presidente. Volevo appunto fare un breve intervento sul tema. Lo ritengo ovviamente doveroso come Gruppo Consiliare, come Consiglio Comunale.

Nelle ultime settimane dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia seguiamo con sgomento e apprensione l'evolversi della situazione, che fin dal suo inizio ha manifestato la portata della tragedia umanitaria che ne sarà conseguenza e che è già in corso.

Le immagini della preparazione dell'invasione prima, il disorientamento di tutti i popoli europei davanti a quello che non si credeva potesse essere messo in campo, l'inizio del conflitto che ne è generato, hanno reso velocemente il cuore dell'Europa terreno di guerra. Dopo decenni di impegno a realizzare strumenti che consentano alla popolazione del continente europeo di circolare liberamente, di lavorare e studiare insieme, di offrire alle giovani generazioni comuni valori, in un processo complesso di maturazione culturale comune e condiviso verso un patrimonio di diritti che vorremmo definire finalmente indiscutibili per tutti, oggi sono ancora i confini e le prevaricazioni a decidere che questo percorso si interrompe. Si interrompe poi nel modo più brutale, con l'azione militare ai danni di uno stato sovrano, provocando – come in ogni guerra - vittime innocenti, distruzione e disperazione. Non esiste alcun elemento che renda comprensibile questa aggressione, né giustificabile.

La vicinanza geografica del conflitto, la velocità con cui ne riceviamo gli aggiornamenti, il fatto che il popolo ucraino e il popolo russo siano fortemente connessi l'un l'altro e entrambi al popolo europeo, sono elementi che hanno chiamato immediatamente in causa ogni istituzione europea e le coscienze dei cittadini europei. La risposta al dramma dei profughi sta dimostrando la valenza di misure (...) quando crisi immediate portano l'Unione Europea all'altezza dei valori per i quali è stata concepita, sancendo senza esitazione l'accoglienza per chi fugge dalle guerre e dalle persecuzioni. Anche la determinazione nell'adottare sanzioni contro la Russia conferma l'evoluzione del processo di maturità delle istituzioni europee e della cultura di cittadinanza europea, elemento che probabilmente ha sorpreso anche la Russia.

Il Consiglio Comunale di Russi partecipa al percorso interistituzionale della programmazione del piano di accoglienza e degli aiuti alle vittime della guerra. Ritiene quindi auspicabile anche la promozione di iniziative che abbiano lo scopo di mantenere costante la consapevolezza della nostra comunità rispetto alla portata di quanto sta avvenendo, con la convinzione che anche la nostra città possa contribuire ad alleviare la sofferenza generata dall'orrore della guerra.

Ci auguriamo che la diplomazia internazionale riesca a ottenere la cessazione del fuoco in Ucraina e l'interruzione dell'aggressione russa e che si intraprenda quanto prima un percorso diverso da quello che prevede l'uso delle armi.

Non possiamo trascurare che le conseguenze di questo conflitto colpiscono il nostro paese con particolare intensità, in particolare per quanto riguarda l'approvvigionamento di energia e il suo costo, che - non dimentichiamo - era in aumento anche per fattori precedenti, ai quali oggi si aggiungono elementi che prospettano una situazione di insostenibilità per le aziende e per la popolazione, come anche la prospettiva di mancanza di materie prime fondamentali per il nostro tessuto produttivo. Le istituzioni nazionali e internazionali hanno quindi ora il compito di accelerare la definizione di una politica energetica che risponda sia all'impellente necessità di garantire l'accessibilità all'energia sia all'ormai inderogabile necessità di un piano di approvvigionamento che non tradisca l'impegno intrapreso in termini di sostenibilità ambientale.

Confidiamo nell'impegno dell'Amministrazione comunale nel monitoraggio delle situazioni di difficoltà sia per il tessuto produttivo che per la cittadinanza, nel sostegno a queste situazioni di difficoltà e nella promozione di iniziative mirate alla consapevolezza del contesto generale che determina la situazione di crisi attuale e i suoi sviluppi.

Auspichiamo infine che le manifestazioni per la pace non si interrompano, che ci impegniamo a prenderne parte e a promuoverle, rinnovando la nostra connotazione di Comune per la pace.

Da ultimo, aggiungo - proprio sotto questo ultimo profilo - l'impegno che, secondo me, noi tutti, come cittadini e come Consiglieri, abbiamo nel preservare la memoria e nel farci promotori di questa memoria perché, come abbiamo già capito con la pandemia, è solamente stando insieme e ricordandoci di quanto abbiamo passato e quanto abbiamo sofferto che riusciamo poi a tutelare quei diritti - prima la libertà e il diritto alla salute, oggi la pace, la democrazia e ancora la libertà - che abbiamo faticato a conquistare e che non sono scontati. Questo è quello che ci ha insegnato la pandemia, che ci insegna oggi questo momento difficile per l'umanità e che ci insegnerà in futuro la stessa emergenza climatica. Insomma, diritti non scontati che vanno preservati attraverso manifestazioni, attraverso i ricordi in Consiglio Comunale, attraverso l'impegno nelle scuole. Le abbiamo fatte alcune iniziative importanti in piazza, con le associazioni. E anche con il ricordo di una persona che qui in Consiglio Comunale e anche nelle scuole ha più volte ricordato i valori della pace, che è Lino Bondi.

Quindi, insomma, io chiedo a tutti voi una riflessione, sia come cittadini che come Consiglieri, per non dare scontate queste cose e questi diritti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Filippo. Passo la parola a Nicola Fabrizio.

CONSIGLIERE FABRIZIO

Noi siamo favorevoli all'Ordine del Giorno e condividiamo pienamente l'impostazione data. Un Ordine del Giorno costruito per essere votato all'unanimità, perché di ampio respiro, che parte da una netta condanna all'aggressione in Ucraina, ma anche delle aggressioni in genere, e che lascia spazio a riflessioni personali, come quella che farò io adesso.

Premesso che viviamo all'interno di una società in cui lo 0,01% della popolazione detiene una quantità così grande di ricchezza e potere da decidere arbitrariamente sulla vita e sulla morte di tutti gli altri, purtroppo non serve a nulla dire che eravamo contrari alla guerra a bassa intensità presente in Ucraina dal 2014, come non serve a

nulla dire che eravamo e siamo contro le violenze nei confronti dei sindacati, delle minoranze e dei cittadini comuni.

Non serve a nulla dire che eravamo e siamo contrari all'espansionismo della NATO, come non serve a nulla dire che siamo contrari alla criminale invasione russa. Non serve a nulla dire che siamo contrari all'escalation e che siamo per la fine delle ostilità e per il disarmo. Non serve a nulla dire che la pace non si fa mandando armi e soldati, ma semplicemente si fa non intervenendo. Come, purtroppo, non serve a nulla chiedere l'immediato scioglimento della NATO, che dal 1991, di fatto ha finito di svolgere la funzione per cui era stata creata. Lo scontro si è polarizzato e prevalgono dinamiche storiche che conosciamo. I cittadini comuni, fondamentalmente vittime di strutture culturali e sociali che costruiscono la loro identità su base nazionale, si arruolano volontariamente negli eserciti reali e immaginati, al servizio di quello 0,01% e sono disposti a donare carne e lacrime sull'altare delle oligarchie, che grazie alle guerre rafforzano le loro posizioni di rendita o ci trascinano tutti in bagni di sangue senza fine. Gli stessi cittadini sono quelli che anche se non periscono, rischiano comunque di rimetterci tutto, dalle case alle sanzioni da pagare, alla loro attività lavorativa.

Ci sono stati frangenti in cui le classi subalterne e le soggettività oppresse hanno preso atto della loro condizione. Ci sono stati momenti in cui sono stati fatti enormi passi avanti sulla strada dell'uguaglianza dei diritti e della pace. Purtroppo, non è questo il frangente. Un frangente dove si punta a cancellare la storia millenaria di una nazione, dove i cittadini russi che si schierano contro la criminale aggressione russa perdono posti di lavoro solo perché dissidenti. Un frangente dove si punta a mitizzare un personaggio come Zelensky, lo stesso Zelensky delle frontiere chiuse dal 2019 a oggi. Zelensky che applaudiva Orban sulle politiche per l'immigrazione. Zelensky che, seppure ha origini ebraiche, come sottolineato ieri dal Presidente di Israele, ha premiato come eroe della patria il leader del battaglione Azov, fiero neonazista, oltre ad avere inserito nella guardia nazionale tali squadre. Zelensky che invoca la "no sfy zone" ovvero la terza guerra mondiale, perché se la Nato intervenisse e abbattesse gli aerei russi, il destino sarebbe scritto. Un conto è condannare, come va fatto, in maniera ferma e decisa la criminale aggressione russa e il suo precedente, un altro è mitizzare personaggi ambigui.

Concludo con un inciso: purtroppo da anni conviviamo con buona parte della stampa che fa giornalismo di livello veramente basso, troppo spesso non oggettiva e che troppo spesso fa ricadere la colpa di tutto ciò che succede sul nemico individuato, al di là delle responsabilità. Stampa che ci regala un'idea costruita meramente per raggiungere gli scopi da loro preposti, senza indagare se la notizia sia reale o meno o peggio, facendo mero sensazionalismo, a volte giocando sulla mancanza di fonti alternative immediate, a volte giocando sulle vite umane, e questo è immensamente triste.

PRESIDENTE

Grazie, Nicola. Altri interventi? Prego

CONSIGLIERE CELLINI

Sì, mi sono buttato giù due cose, tanto per inquadrare un attimo i pensieri che mi girano per la testa, perché non ci aspettavamo una cosa del genere.

Il 24 febbraio l'ingresso delle truppe russe in Ucraina ha cambiato lo scenario globale in Europa. Ci credevamo lontani dalla guerra e invece ce la troviamo ai

confini dell'Europa e ne subiremo tragicamente le conseguenze. Non siamo in guerra, ma siamo in guerra e ci resteremo per un bel po', perché dovremo aumentare le spese militari che contavamo invece di ridurre, se non annullare. Dovremo diversificare tutti i punti di approvvigionamento delle fonti energetiche, sia di gas che di petrolio. Ci siamo fidati tanto della Russia che abbiamo bloccato tutte le perforazioni in Italia. Producevamo il 20% del fabbisogno nazionale e l'abbiamo annullato perché era meno costoso comprarlo da altre parti. Dalla Russia era ancora meno costoso, ma non aveva senso. Più di una volta io stesso avevo detto anche nella mia azienda che non aveva senso dipendere troppo da un paese, perché se succedeva qualche cosa da quelle parti lì, poi sarebbe stato un casino a livello energetico. Comunque dovremo aumentare la produzione di gas e petrolio interno, anche se le normative approvate due mesi fa bloccano le trivellazioni ancora come prima. Qui ci dicono che dovremo aumentare, ma hanno fatto il Pit sai, lo hanno approvato e in tutti i punti in cui ci sono i giacimenti di gas – io ho fatto i progetti nuovi su tutti quei giacimenti lì – di fatto sono tutti bloccati dal Pit sai. Quindi, di fatto, non ha senso che noi diciamo una certa cosa e poi in realtà ne facciamo un'altra.

Dovremmo offrire protezione a centinaia di migliaia di rifugiati. Questo avrà un costo notevole, economico e anche sociale. Dovremmo convivere con i prezzi dei generi alimentari e di combustibile molto elevati. Dovremo accontentarci di un incremento del PIL molto più basso. Il nostro debito aumenterà vistosamente e con il rialzo dei tassi di interesse la situazione economica dell'Italia peggiorerà.

Auspichiamo che però un accordo tra Russia e Ucraina si possa realizzare al più presto. Rimaniamo in ogni caso d'accordo con quanto sta facendo il Governo, con la consegna di armamenti, ahimè - all'inizio io non ero d'accordo, però vedendo le distruzioni che ci sono state per il popolo ucraino - e le sanzioni contro la Russia. Non si può restare a guardare, senza fare nulla, che un paese sovrano venga invaso da un altro Stato e che non abbia la possibilità di difendersi.

PRESIDENTE

Grazie, Cellini. Passo la parola al nostro Sindaco.

SINDACO

Grazie, Presidente. Allora, io innanzitutto volevo ringraziare tutti i Capigruppo, tutti i Consiglieri e tutti i Gruppi consiliari perché credo che, seppur doveroso, il percorso negli interventi successivi... Abbiamo notato degli scostamenti di opinione, anche molto significativi, tra le varie posizioni, ma il fatto di essere arrivati a presentare una Ordine del Giorno a firma congiunta di tutto il Consiglio Comunale del Comune di Russi io credo che sia veramente molto significativo e molto emblematico. Al di là delle divisioni e delle divergenze di opinione e di analisi storica e geopolitica della situazione, si è elaborato un Ordine del Giorno ad una voce unica. Io credo che questo meriti di essere sottolineato in questa sede e da parte mia vi ringrazio, perché l'impegno che è stato richiesto all'Amministrazione è un impegno molto più significativo nel momento in cui viene portato avanti congiuntamente da tutti i Consiglieri.

Ne approfitto per dirvi, visto che nell'Ordine del Giorno c'era anche scritto che ci era richiesto questo impegno a portare avanti iniziative rispetto a questo tema, il 5 aprile - Jacta, se sbaglio la data, mi correggi – non mi ricordo più che giorno della settimana è, ma dovrebbe essere un martedì... Martedì, 5 aprile alle 20.30 ci sarà la

marcia della pace, che è stata organizzata unitamente al Comitato per la pace. Pochi giorni dopo lo scoppio del conflitto era stata velocemente organizzata una iniziativa... Anche più informale, non so come dire. L'avevamo veramente organizzata in fretta e furia, in mezz'ora, sempre con il Comitato. Tradizionalmente la Marcia per la Pace si faceva il primo di gennaio e quest'anno a causa del Covid era stata procrastinata. Adesso più che mai è necessario farla e quindi vi invito tutti quanti a partecipare. Credo che sia molto significativa la partecipazione dei Consiglieri, anche alla luce dell'Ordine del Giorno che avete ritenuto di depositare questa sera. Quindi, il 5 aprile alle ore 20 e 30. Si parte da piazza Farini.

Vi faccio solo un accenno, condividendo tutto quello che avete scritto nell'Ordine del Giorno, rispetto alla situazione attuale della nostra città. Noi attualmente stiamo ospitando presso abitazioni private 11 persone adulte, quindi maggiorenni, ucraine e 12 bimbi ucraini. Il sistema di accoglienza che - come gestione associata Ravenna, Cervia e Russi - abbiamo strutturato prevede un passaggio dai servizi sociali, ma per evitare di far vagare queste persone all'interno di un sistema burocratico che sarebbe stato per loro complesso, stante lo scoglio della lingua. Quindi, i servizi sociali fanno tutta la prima parte, anche di raccolta documentale e di gestione delle esigenze, e cercano poi di inserire queste persone o nei CAS, laddove la soluzione abitativa non è disponibile, o di rispondere alle loro esigenze rispetto all'abitare nelle abitazioni private presso le quali si trovano. La situazione è chiaramente in continua evoluzione. Anche in questo caso abbiamo trovato nel volontariato e nella solidarietà dei cittadini tantissimo appoggio. Stiamo strutturando dei corsi di italiano, non tanto per i bambini che frequenteranno le scuole elementari, quanto più che altro per gli adulti. Si tratta di persone che nella loro narrazione attuale, ve lo dico per esperienza diretta... In realtà, quello che ti dicono non è che vogliono imparare l'italiano, ma che vogliono tornare a casa. Di queste 11 persone adulte, 10 sono donne e un solo uomo. Tutti gli altri uomini, compagni, mariti, nonni e padri di questi bambini e mariti di queste mogli hanno scelto e sono dovuti rimanere in ucraina per combattere per la propria terra.

Io quello che volevo dire è che ritengo che sia... Se potesse la stessa Giunta firmare gli Ordini del Giorno, io ritengo che lo avrei firmato. Quindi, non posso che esprimermi favorevolmente e ringraziarvi di nuovo tutti quanti per questo momento di riflessione che siamo riusciti a condividere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Vi propongo... Scusa, Anna, non ti avevo visto. Prego.
(Segue intervento fuori microfono)

SINDACO

Allora, per dare disponibilità per l'accoglienza le strade sono due. Sul sito del Comune di Russi appena si entra c'è la bandiera dell'Ucraina, ci si clicca sopra e c'è un foglio da compilare, in cui c'è scritto quale tipo di disponibilità si vuole dare. Laddove la disponibilità è abitativa si può compilare anche la nota, indicando il periodo, indicando quante stanze sono a disposizione, se è una seconda casa... Insomma, indicando più informazioni. Laddove invece... Visto che non tutti siamo pratici ad andare su Internet, le persone che vogliono dare disponibilità possono anche andare al nostro Ufficio Servizi alla Persona in via Cavour 21. Lì i referenti sono Sonia Stampa, Elisa Monti e Elisa Fabbri - l'Ufficio è molto strutturato - e si compila lì il foglio, a mano, con la collaborazione dell'Ufficio, che poi lo segnala a

livello centralizzato. In questo momento l'accoglienza è gestita a livello prefettizio, stante anche le normative che impongono di fare così, e quindi tutto il tema dell'accoglienza è gestito a livello provinciale. In questa prima fase persone che stanno arrivando hanno solitamente un aggancio nella cittadina ove vanno e quindi conoscono una persona, eccetera. Non a tutti questo succede e quindi l'accoglienza è gestita il più capillarmente possibile tramite un Tavolo di gestione della crisi istituito presso la Prefettura.

PRESIDENTE

Grazie, Vale. A te, Zannoni, la parola.

CONSIGLIERE ZANNONI

Allora, personalmente non mi ero preparato nessun tipo di discorso e quindi farò il mio solito intervento confusionario e pieno di cose dette dentro al calderone.

Più che altro sto notando che in questo periodo, al di là di questa guerra dissennata, stupida, insensata, che è stata mossa dalla Russia, ma più che altro dal suo capo politico, Putin... Anche se i fans italiani di Putin si nascondono, principalmente la colpa è la sua... Ha riportato a galla qualcosa di cui ci eravamo dimenticati. Questa è una guerra di nazionalismi, è una guerra di sovranismi, che stanno riprendendo fiato e fuoco nel nostro continente. E, come ogni nazionalismo, usa una retorica, usa una fitta propaganda. La propaganda che ha usato Putin per mascherare questo attacco è stato il Donbass. Quel Donbass che la comunità internazionale e la comunità europea principalmente, si sono dimenticate o hanno voluto dimenticare, lasciando un focolaio acceso per anni e dando il pretesto ad un pazzo di muovere le armi verso una popolazione inerme. Una popolazione inerme che, anche nel suo caso, è governata da sovranisti ed essi stessi usano la retorica.

Mi ha colpito molto una frase di Cecilia Strada, perché adesso noi pensiamo alle conseguenze, a quello che succede, però dobbiamo ricordarci che la guerra non sono i governanti che la fanno, ma è il popolo e principalmente i poveri. In Ucraina c'è stata una novità: un richiamo alle armi generale, senza possibilità di fuga. Cecilia scriveva qualche giorno fa su internet: "E se la vita umana fosse più importante della patria? E se riuscire a vedere crescere i propri figli fosse più importante che combattere per la propria nazione? Guardo le donne e i bambini che lasciano l'Ucraina e penso ai padri, fratelli e amici che non possono farlo insieme a loro. Sento il cuore pesante. Credo che ognuno dovrebbe poter scegliere di andarsene, scappare e anche disertare. La vita per me conta più di qualunque patria". È per questo che i nostri governanti, i governanti dei paesi occidentali si devono dare una mossa finalmente, dopo questi otto anni di silenzio, per improntare dei tavoli di pace seri. L'ultima del Governo, di aumentare le spese militari, francamente mi sconvolge. Vedere la guerra e pensare di aumentare le armi, sia le nostre che quelle donate agli ucraini...

Speriamo che passi in fretta. Ci porteremo dietro le cicatrici ancora per tanto. Ci sono altre cicatrici. La discussione che sta montando sui giornali italiani di pacifisti, finti pacifisti, francamente rimane una disquisizione stucchevole.

A proposito di patria, voglio invece concludere con una frase di Don Milani che dice: "Se voi avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri, allora io dirò che nel vostro senso io non ho patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato e privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni sono la mia patria, gli altri sono i miei stranieri".

PRESIDENTE

Grazie, Gianluca. Altri interventi?

A questo punto, prima di mettere al voto questo Ordine del Giorno, vorrei chiedervi di condividere un minuto di silenzio proprio per le morti e le sofferenze che questa guerra, come tutte le guerre che sono in atto, comporta. A me vengono in mente spesso i bambini, che sono coinvolti in maniera innocente in queste situazioni. Siete d'accordo? Perfetto.

(Segue minuto di silenzio)

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo al voto di questo Ordine del Giorno: "Condanna alla guerra".

(Segue votazione per alzata di mano)

Unanime. Grazie.

Esito votazione Ordine del Giorno Prot. 3324 del 22/03/2022: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 14.

PRESIDENTE

Siamo sempre nel primo punto. C'è un altro Ordine del Giorno? Ci sono altri Ordini del Giorno?

Donatella Ugolini, a te la parola.

CONSIGLIERE UGOLINI

Grazie, Presidente. Il Gruppo consiliare "Insieme per Russi" con questo Ordine del giorno intende continuare a mantenere alta l'attenzione sul fronte ecologico e della difesa dell'ambiente. Chiediamo infatti all'Amministrazione di aderire al Manifesto per la riduzione dei prodotti monouso e per la diffusione e il consolidamento dei modelli del riuso promosso da ANCI. Occorre continuare a stimolare nelle istituzioni e tra i cittadini comportamenti virtuosi a tutela del pianeta. La drammaticità e complessità della crisi climatica e ambientale delineata dalla comunità scientifica internazionale richiedono infatti azioni in grado di ridurre in maniera rapida e consistente la pressione sui sistemi naturali e l'inquinamento che il consumo porta con sé, dall'estrazione delle materie prime al fine vita dei prodotti.

Dato che avete tutti potuto prendere visione dell'Ordine del Giorno, per maggiore praticità, se siete d'accordo, do lettura del Manifesto che racchiude i punti fondamentali dell'Ordine del Giorno unitamente alle conclusioni contenenti le richieste rivolte all'Amministrazione.

"Manifesto #moNOuso. Il contesto: La complessità e drammaticità della crisi climatica e ambientale delineata dalla comunità scientifica internazionale, richiedono azioni in grado di ridurre in maniera rapida e consistente la pressione sui sistemi naturali, la perdita di biodiversità e l'inquinamento che il consumo porta con sé lungo tutto il percorso che va dall'estrazione delle materie prime al 'fine vita' dei prodotti. Ritardare ulteriormente di agire in tal senso avrebbe conseguenze devastanti e irreparabili a livello sociale, economico e ambientale.

La differenziata non basta: Il miglioramento della raccolta differenziata dal punto di vista quantitativo e qualitativo e l'innovazione tecnologica nei processi di trattamento, selezione, recupero e riciclo dei rifiuti sono condizioni necessarie ma non sufficienti per evitare di superare quei limiti eco-sistemici che garantiscono la

stabilità della biosfera. Il Rapporto IPCC 2021, a 50 anni dal rapporto del Club di Roma "The Limits to Growth", ben rappresenta il concetto di limite e gli scenari che si aprono se decidessimo di proseguire oltre, incuranti delle conseguenze.

Ascoltare e co-progettare: In questo quadro, pur consapevoli del perimetro delle competenze dei Comuni, riteniamo di poter e dover fornire un contributo importante alla transizione agendo direttamente per ridurre l'impiego di prodotti monouso nelle strutture e attività del Comune e delle sue società partecipate e controllate, stimolando l'attenzione pubblica e attivando percorsi di ascolto e di co-progettazione per accompagnare famiglie, imprese e attori della filiera nella rimozione delle barriere tecniche, economiche e culturali che ostacolano la transizione dal monouso al riutilizzabile.

In particolare, riteniamo essenziale condividere una visione comune attorno ai seguenti principi generali:

Il problema non è la plastica, ma il monouso. Sostituire prodotti monouso con altri prodotti monouso - per quanto realizzati con altri materiali - non è una soluzione coerente con la necessità di ridurre drasticamente il consumo di risorse naturali e, soprattutto, con l'entità e i tempi dei cambiamenti necessari per "riconduurre lo sviluppo sui binari della sostenibilità".

La differenziata non basta. Migliorare i processi produttivi, la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti sono condizioni necessarie ma non sufficienti per contrastare efficacemente la crisi ecologica in atto.

Accompagnare la prevenzione. È necessario stimolare, facilitare e accompagnare persone e imprese a modificare comportamenti e modelli imprenditoriali in linea con una precisa gerarchia che vede al primo posto la prevenzione: non produrre rifiuti.

Favorire il riuso. È necessario consolidare e favorire i modelli del riuso in ogni contesto, ferme restando le esigenze di igiene e sicurezza.

Testimoniare il cambiamento. Superare la cultura e la prassi del "usa e getta" negli stili di consumo e nell'offerta di prodotti e servizi si può e si deve fare. Testimoniare il cambiamento comunicando le azioni - piccole e grandi - messe in campo dalla pubblica amministrazione contribuisce al coinvolgimento degli attori sociali ed economici".

Tutto ciò premesso, visto e considerato, il Consiglio Comunale di Russi invita il Sindaco e la Giunta ad approvare la sottoscrizione del Manifesto #moNouso allegato alla presente; di darne la più ampia diffusione e di promuoverne l'applicazione nel proprio territorio; di tradurre la visione rappresentata nel manifesto in un percorso di progressivo contrasto al monouso, sia all'interno che all'esterno del perimetro di diretta competenza dell'Amministrazione; di comunicare l'adesione al manifesto e gli estremi della delibera ad ANCI Emilia-Romagna; di riprendere e dare un nuovo slancio a tutti i progetti in corso e arrestati o rallentati a causa della pandemia Covid 19, poiché salute e ambiente sono entrambe due emergenze e priorità strettamente collegate tra loro; di continuare a sostenere tutte le iniziative promossi da cittadini e cittadine e associazioni che mirano alla riduzione dei rifiuti, anche tramite patti di collaborazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a te, Dona. Ci sono interventi? Filippo Plazzi, a te la parola.

CONSIGLIERE PLAZZI

Sì, noi come primo gesto, seppur piccolo, invitiamo i Consiglieri dalla prossima volta a portarsi la borraccia per evitare bicchieri di plastica. Un piccolissimo gesto, forse banale, ma insomma, dai, iniziamo da qualcosa almeno noi in Consiglio Comunale, visto che approviamo l'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Condivido in pieno. Grazie, Filippo. Ci sono...? Mazzoli.

CONSIGLIERE MAZZOLI

Una mia ignoranza scusa. I bicchieri di plastica non si possono più vendere da nessuna parte e adesso ci sono quelli di carta, però se vogliamo portarci la borraccia, mi attrezzo di borraccia e porterò la borraccia. Scusa, ma so che la plastica non è già più vendibile...Comunque va bene.

ASSESSORE DONATI

Martino, giusto una precisazione. È un “no all'usa e getta”, come concetto. Non si sta indagando la qualità del prodotto. Si sta indagando il fatto del “usa e getta”, che è uno spreco di risorse. È questo il significato.

CONSIGLIERE MAZZOLI

Però mi sembrava di aver capito - scusa se ribatto - che per la sicurezza e l'igiene si possono usare benissimo anche i bicchieri di carta, più che una bottiglia, perché a volte io... Cioè, non usandola, non saprei neanche dove la lascio o me la porto dietro... È facile che l'acqua che rimane dentro non sia neanche tanto sana (...) a quella che mi offre l'Amministrazione quando vengo qui in Consiglio Comunale.

Comunque, se è un problema di buttare via un bicchiere di carta, mi fornisco della bottiglia. Adesso non ne vedo... Cioè, stiamo a guardare forse... Sì, è un Manifesto importante e sicuramente lo voterò, però si sta a guardare su delle regole che alla fine non so se sono utili per tutti, perché l'importante comunque è l'igiene.

PRESIDENTE

Passiamo quindi al voto di questo Ordine del Giorno... Scusa, Cellini.

CONSIGLIERE CELLINI

No, era soltanto che... Tendenzialmente sono d'accordo. Noi all'ENI una volta alla mensa ci davano i bicchieri così e poi si è fatto quello monouso, in modo tale che viene sempre utilizzato, viene lavato e così via. A noi negli uffici ci hanno dato a tutti la borraccia. Hanno tolto dai distributori quella nelle bottiglie e hanno dato quella dal dispenser, per cui ognuno andava con la sua borraccia a prendersela. Per cui, di fatto, su questo sono d'accordo. Il problema è che su queste cose bisognerebbe che tutto il mondo fosse d'accordo. Due anni fa sono andato in India e ho visto che ogni persona... Là poi è caldo e di bottiglie di plastica ne buttano per strada un miliardo al giorno. Ho visto buttare nei fiumi direttamente... Camion pieni di bottiglie che le rovesciavano con il ribaltabile direttamente nei fiumi e questo lo facevano i Comuni. Per cui, ci sono tante cose da mettere a posto in questo mondo. Va bene che noi diamo l'esempio, però noi valiamo l'1% e gli altri fanno dieci volte il danno che potremmo fare noi. Comunque, voterò... Siamo d'accordo sul discorso.

PRESIDENTE

Grazie, Cellini. Passo la parola a Zannoni.

CONSIGLIERE ZANNONI

Sì, anche noi siamo totalmente d'accordo con il Manifesto, con l'Ordine del Giorno e voteremo a favore. Iniziamo dalle buone pratiche, dalle piccole e buone pratiche nostre di ogni giorno, di ogni persona, di ogni individuo. Poi è ovvio che sul monouso, sull'uso degli imballaggi, su tutto quello che è la produzione industriale di rifiuti che vanno al consumo si può perdere giorni a discutere.

Sulla bottiglia... Ogni tanto... Mi porterò un bicchiere di vetro e me lo porterò a casa, perché altrimenti muoio di sete, perché la lascerei sempre in giro. Quindi, o mi date un frigo dove mettere la bottiglia e lasciarla lì o altrimenti sai te quante volte me la dimentico. Comunque siamo favorevoli.

PRESIDENTE

Grazie, Zannoli. A te, Dona, la parola.

CONSIGLIERE UGOLINI

In realtà mi ha anticipato Gianluca, rispondendo a Cellini. Insomma, ognuno deve fare nel suo piccolo... Perché se poi ragioniamo tutti che va male... Come in tutte le cose, non solo quelle del riciclo, se nessuno fa niente, poi andrà sempre peggio. Se ognuno di noi cerca di fare del suo meglio a casa sua, poi magari sarebbe un mondo migliore. Solo questo.

PRESIDENTE

Grazie, Donatella. Mazzoli a te la parola.

CONSIGLIERE MAZZOLI

Allora, io ribadisco che va bene un Manifesto che proponiamo questa cosa qui. Ognuno deve fare del suo meglio, ognuno si impegna. Io non sono qui a giudicare chi fa più e chi fa meno, però ognuno deve farlo. L'importante è che da un Manifesto non si voglia poi passare a delle regole fervide. Cioè, nel senso che io te le impongo ed è quello che tu devi fare, ma tu non sai neanche quello che io sto già facendo. Quindi, se per me buttare via un bicchiere di carta ogni tanto... Anche quando faccio la festa con i bambini prendo i bicchieri di carta, gli do i bicchieri di carta e poi li butto via, e non gli faccio portare la loro bottiglietta per poi riempirla con la Coca Cola, però a lavorare da tre anni ci vado in bicicletta, cosa che, per il tragitto che faccio, vedo che c'è soltanto un deficiente e qualche nero. Non per dire che i neri devono andare per forza a piedi o in bicicletta, però il deficiente sono io e i neri sono loro. Ma per questo io non voglio nessuno che dica: "Che bravo che di suo va in bicicletta e si è risparmiato così tanta roba". No, io non lo voglio, perché è una mia volontà. Il Manifesto si vota, ma che questo Manifesto non diventi delle regole, delle regole fervide che tutti sono chiamati a rispettare.

PRESIDENTE

Grazie, Mazzoli.

Passiamo al voto, poi ci fermiamo un attimo, perché ci sono delle fotografie da fare.

Votiamo questo Ordine del Giorno.

(Segue votazione per alzata di mano)

Unanimità. Grazie.

Esito votazione Ordine del Giorno Prot. 3178 del 17/03/2022: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 14.

(Segue sospensione della seduta consiliare)

Punto 2 all'O.d.G.: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.**PRESIDENTE**

Bene. Passiamo al secondo punto: "Approvazione dei verbali precedenti".

Se non ci sono osservazioni passiamo subito al voto. Avete delle osservazioni? Bene.

(Segue votazione per alzata di mano)

Unanimità. Grazie.

Prima della votazione escono i Consiglieri: Saporetti, Fabrizio e Ugolini. I presenti sono ora 11.

Esito Votazione: Presenti n. 11 – Favorevoli n. 11.

CONSIGLIERE CELLINI

Scusate, io volevo fare una domanda, che è l'equivalente, diciamo così, di una piccola... Diciamo che è come se avessi fatto un'interpellanza. È solo una richiesta di fare una Commissione ad hoc per la ciclabile pedonale di Godo, di via Croce, che ha suscitato... Cioè, io non ne avevo mai sentito parlare. Ci sono state diverse persone, cittadini che abitano lì, che si sono trovati... Forse nel progetto che hanno visto, gli sparivano dei passaggi, dei parcheggi, su un loro terreno e quindi c'era da chiarire... Almeno di cercare di fare meno danni possibili, ecco, in modo tale che ci accordi nel migliore dei modi. Quindi, fare una Commissione ad hoc e vedere un po' come sistemare le cose. Grazie.

Punto 3 all'O.d.G.: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024 – VARIAZIONE.**PRESIDENTE**

Punto numero 3: Documento Unico di Programmazione 2022/2024 e dobbiamo votare una variazione”.

Passo la parola al Sindaco, che è il relatore. A te, Valentina.

SINDACO

Allora, il DUP, come vi ho detto, è in corso d'opera. Quest'anno, con il PNRR, lo modifichiamo in itinere, perché quando inseriamo un nuovo progetto dobbiamo rendere il DUP compatibile alla programmazione degli interventi che candidiamo.

Stasera le modifiche di cui vi chiediamo l'approvazione sono sostanzialmente tre.

La prima ve la spiego in maniera un po' più dettagliata, perché è strettamente connessa alla delibera successiva e prevede che inseriamo all'interno della nostra pianificazione del Documento Unico la candidatura che faremo per il progetto della rigenerazione urbana.

Allora, c'è stata una prima uscita dei bandi di rigenerazione alla quale, se ci avete fatto caso, anche altri Comuni della Provincia di Ravenna hanno partecipato, ricevendo ingentissime risorse, alla quale però la partecipazione era limitata ai Comuni con abitanti sopra i 15.000. Russi ne ha poco più di 12.000 e quindi non abbiamo potuto partecipare. In una seconda fase, il Governo ha deciso di riaprire il medesimo bando, con le medesime finalità, dando la possibilità ai Comuni con abitanti al di sotto di 15.000 di associarsi e di partecipare al bando con un Comune capofila, in maniera tale che tramite questa forma associativa si arrivasse a superare lo scoglio dei 15.000 abitanti. Il bando così strutturato è molto gravoso per il Comune capofila, perché prevede che il Comune capofila sia l'unico che si assume quello che si chiama CUP, cioè il Codice Unico di Progetto. Quindi, che cosa succede? Nel nostro caso – e lo vedrete nella delibera successiva – noi abbiamo fatto un accordo con Sant'Agata e con Bagnara di Romagna. Che cosa succede? Succede che il Comune capofila, che in questo caso sarà il Comune di Russi, deve prendersi del gravame e del lavoro anche per gli altri enti. Quindi, abbiamo fatto una riunione con gli Uffici Tecnici e gli amministratori anche di queste due località, perché il massimo della cifra a cui si può ambire candidandosi a questo progetto è cinque milioni per tutte le località associate. Quindi, se fossimo stati cinquanta associati, ci saremmo divisi i cinque milioni in cinquanta. In questa riunione ciascuno di noi ha fatto un po' l'elenco dei desiderata ed erano i più disparati. Ogni località aveva dei progetti nel cassetto. Poi, secondo me, abbiamo scelto un percorso che forse, se lo dico io, è un po' autoreferenziale, però non mi interessa. Io ritengo che sia stato un percorso di razionalizzazione ed efficientamento del lavoro degli Uffici e quindi io lo ritengo un percorso intelligente, che è quello di dire che visto e considerato che dobbiamo lavorare su tre località, ma il Comune di Russi si porta a casa un pacchetto di lavoro anche per gli altri, per il motivo che vi ho appena spiegato, scegliamo un intervento univoco, che si farà uguale a sé stesso, ovviamente con le dovute proporzioni, in tutte queste tre località. L'intervento che abbiamo scelto è quello dell'efficientamento dell'illuminazione pubblica. Peraltro, siamo anche in una fase nella quale efficientare la pubblica illuminazione credo possa essere anche condivisibile come approccio, rispetto ai temi che abbiamo trattato anche prima in questa seduta.

Quindi, la prima modifica che inseriamo nel DUP questa sera è sul progetto rigenerazione. Progetto rigenerazione a cui candidiamo... Tutte e tre queste località candidano lo stesso percorso, quindi l'efficientamento della pubblica illuminazione. La seconda modifica che inseriamo è un progetto che vi presenterò più dettagliatamente quando sarà pronto. In realtà, forse ne parlerete anche con Elena Zini, adesso non lo so, comunque verrà a breve convocata una Commissione per parlare del rinnovo della Convenzione di gestione associata. Comunque, questa modifica prevede che ci candidiamo al PNRR per la ristrutturazione dell'immobile che era dei Canterini Romagnoli in via Mascagni. I Canterini avevano questo immobile, che era la loro sede sociale, e l'anno scorso ce l'hanno restituito. I Canterini si sono fusi con Portanova. L'associazione oggettivamente non aveva più le forze... Insomma, c'erano pochissime persone ormai che componevano l'associazione e avevano questo immobile veramente molto grande. Quindi, stante il fatto che l'immobile è del Comune, hanno restituito l'immobile al Comune. Stiamo elaborando – perché non lo abbiamo ancora candidato – un progetto veramente molto bello sulla Casa Canterini, che è un progetto sulla disabilità. In particolare, prevediamo di ristrutturare l'immobile e renderlo – ve lo traduco – una sorta di casa di educazione al percorso di autonomia. Cioè, ciascun ragazzo o ragazza, con il suo livello di disabilità, ha comunque delle autonomie individuali che vanno preservate e anche potenziate, sulle quali è possibile e doveroso fare delle ricognizioni di tipo medico-clinico che di educazione. Okay? Il progetto si inserisce in questa volontà, con lo scopo di creare dei corsi di educazione all'autonomia differenziati sia per fascia d'età che per quadro clinico individualizzato. È uscito un bando PNRR che, manco a farlo apposta, declina esattamente questa necessità e quindi noi candideremo lì un progetto da 700.000,00 Euro più o meno. E anche questo lo trovate come modifica del DUP.

L'ultima modifica che facciamo invece è molto più esigua, molto più agevole. Mi sono presa due appunti perché non me la ricordavo. Nella famosa tabella del terzo settore apportiamo due modifiche. La prima è eliminare dal tema della coprogettazione.... Voi avete visto in Commissione tutto il nuovo Regolamento, eccetera. Eliminiamo dalla coprogettazione il "Ravenna Festival" e il "Ravenna Jazz Festival", non perché non facciamo più il "Ravenna Festival" o non facciamo più il "Ravenna Jazz Festival", ma semplicemente perché con loro non useremo lo strumento della coprogettazione, ma un sostegno tramite i contributi, tramite avviso pubblico. Quindi, uscirà un avviso pubblico al quale loro parteciperanno.

E parallelamente abbiamo modificato la durata della "Fira", il cui progetto era indicato in sei mesi, ampliandolo a tre anni. Non tanto perché la fiera richieda un lavoro triennale, ma perché non ha senso che ogni volta andiamo a dover riapprovare il progetto "Fira", che tradizionalmente si fa tutti gli anni.

Queste sono le modifiche al DUP che proponiamo questa sera. Se avete delle domande sono a disposizione.

PRESIDENTE

Cellini.

CONSIGLIERE CELLINI

Alcuni non mi sono chiari. Questo qui dei Canterini Romagnoli, visto che è di 700.000,00 Euro, volevo capire... Cioè, si ristruttura l'immobile e poi si comprano dei mobili, chiamiamoli così, dei dispositivi che servono per fare quel discorso lì, quindi.

SINDACO

Sì, in realtà non sono dispositivi che hanno chissà quale tipo di peculiarità. Sono semplicemente strumenti della vita quotidiana. Premesso che il bando stesso esige quello che si chiama progetto individualizzato, l'obiettivo è quello di creare... Faccio un esempio. Noi diamo per scontata la nostra capacità di mangiare e quindi di deglutire, di lavarci i denti, di allacciarci le scarpe... Diamo per scontate tutta una serie di circostanze che poi così scontate non sono, soprattutto di fronte a certe disabilità. Diamo per scontato il fatto di fare la lavatrice, di fare la lavastoviglie, di saper cucinare un piatto di pasta. Cioè, l'obiettivo non è quello di creare una complessità organizzativa. L'obiettivo è quello di aiutare una certa fascia di popolazione, sulla quale abbiamo già chiesto un intervento dell'ASL, perché è fondamentale fare la mappatura dei bisogni individuali. È però abbastanza macroscopica, soprattutto in questa fase storica, la necessità di poter trovare dei sostegni ai percorsi di autonomia e l'autonomia passa anche dal saper fare la lavatrice, saper fare la lavastoviglie, saper muoversi all'interno della vita quotidiana, perché questo percorso sarà quello che poi porterà, secondo le nostre aspettative, al fondo regionale che si chiama "Dopo di noi". Il "Dopo di noi" è un fondo regionale ormai strutturato da diversi anni, che prevede un inserimento delle persone disabili in contesti extra familiari nel momento in cui i genitori o comunque i familiari di supporto non ci sono più. Voi considerate che è sociologicamente dimostrato il fatto che c'è stata una fase nella quale le persone disabili avevano purtroppo morti molto premature. Oggi invece la fase dell'invecchiamento è fatto noto, grazie al progresso della scienza e grazie al progresso della medicina, anche nelle persone disabili. Quindi, c'è stata una fase nella quale la fragilità e la disabilità difficilmente riuscivano a superare la morte dei genitori, perché di solito accadeva il contrario. Da qualche anno il trend da questo punto di vista si è invertito e quindi cercare di aiutare queste persone, per quanto possibile, a ampliare, a potenziare le loro fasce di capacità autonoma – che tutti loro hanno, ovviamente nelle loro peculiarità, come ciascuno di noi dal resto - è un progetto secondo me molto ambizioso e anche molto caratterizzante, nel quale noi crediamo molto.

CONSIGLIERE CELLINI

Ma c'è anche il costo del personale che farà questo lavoro qui?

SINDACO

Sì, il PNRR mette a disposizione una parte di investimento e una parte di servizi. Ovviamente poi il servizio dovrà essere aggiudicato tramite gara.

PRESIDENTE

Altri interventi? Dichiarazioni di voto?

Bene, allora passiamo al voto. Questo punto richiede anche l'immediata eseguibilità. (Segue votazione per alzata di mano)

Immediata eseguibilità.

(Segue votazione per alzata di mano)

Prima della votazione rientrano i Consiglieri: Saporetti, Fabrizio e Ugolini. I presenti sono nuovamente 14.

Esito votazione: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 12 – Astenuti n.2 (Zannoni, Fabrizio).

Esito votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 12 – Astenuti n.2 (Zannoni, Fabrizio).

Punto 4 all'O.d.G.: CONVENZIONE TRA I COMUNI DI RUSSI, SANT'AGATA SUL SANTERNO E BAGNARA DI ROMAGNA, EX ART. 30 DEL D.LGS. N. 267/2000, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COORDINATI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI RIGENERAZIONE URBANA DA CANDIDARE AL FINANZIAMENTO DI CUI ALLA LEGGE DI BILANCIO 2022 (ART. 1, COMMI 534 E SS. LEGGE 30/12/2021, N. 234) – APPROVAZIONE.

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 4: “Convenzione tra i Comuni di Russi, Sant'Agata sul Santerno e Bagnara di Romagna per la realizzazione di interventi coordinati di riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione”. Praticamente lo avevi già accennato prima.

SINDACO

Sì, questo è il punto che vi ho detto esattamente un secondo fa. Cioè, facciamo una Convenzione di associazione funzionale solo ed esclusivamente alla partecipazione al bando Rigenerazione. Con l'accordo siamo andati a disciplinare come si lavorerà. L'accordo deve essere approvato dai Consigli Comunali. Segretario, non mi ricordo se i Consigli di Bagnara e Sant'Agata si sono già tenuti...

(Segue intervento fuori microfono)

Quindi, rispettivamente, Sant'Agata e Bagnara hanno già approvato il medesimo testo dell'accordo e quindi sull'accordo non possiamo apportare nessun tipo di modifica. I cinque milioni sono distribuiti in maniera tale che il Comune di Russi recupera più o meno tre milioni e rotti, un milione e due, un milione e tre Sant'Agata e il residuo Bagnara, andando sia su una proporzione territoriale sia su un accordo politico che si è basato non sulla conta delle teste, ma su un equilibrio complessivo del progetto. Il Comune di Russi è capofila del progetto. Speriamo, teniamo le dita incrociate per questi cinque milioni.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE CELLINI

No, era soltanto per capire. Visto che si faranno degli interventi tecnici, l'Ufficio Tecnico di Russi farà da capofila anche per gli altri. Quindi, gli altri forniranno anche personale in quel settore lì oppure no?

SINDACO

Sì, nell'accordo anche questo è disciplinato. Cioè, sono disciplinate delle modalità... C'è una sorta di Ufficio Tecnico allargato, lo chiamo così, e sono disciplinate delle modalità di collaborazione tra l'Ufficio di Russi e gli Uffici di Bagnara e di Sant'Agata. Ovviamente, esaurito il progetto è esaurita la Convenzione di associazione, che è funzionale solo a quel progetto.

PRESIDENTE

Altri interventi? Dichiarazione di voto?

Passiamo allora al voto. Anche questo punto richiede l'immediata eseguibilità.

(Segue votazione per alzata di mano)

Mi sembra unanime. Immediata eseguibilità.

(Segue votazione per alzata di mano)
Perfetto. Grazie.

Esito votazione: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 14.

Esito votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 14.

Punto 5 all'O.d.G.: APPROVAZIONE PROTOCOLLO PER IL MONITORAGGIO E LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NEL TERRITORIO PROVINCIALE CON L'AUSILIO DEL LABORATORIO MOBILE - TRIENNIO 2022-2024.

PRESIDENTE

Punto numero 5: "Approvazione protocollo per il monitoraggio e la prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico e per il monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio provinciale con l'ausilio del laboratorio mobile". Si parla del triennio 2022/2024.

Ci relaziona l'Assessore Alessandro Donati.

ASSESSORE DONATI

Sì, buona sera. Questo è il protocollo di intesa tra i Comuni della Provincia e ARPAE appunto sul monitoraggio della qualità dell'aria e sull'inquinamento elettromagnetico per il triennio 2022/2024.

Se vi ricordate, a inizio mandato approvammo il precedente protocollo triennale. Ci sono alcuni cambiamenti, alcune novità rispetto al precedente, che poi vi illustrerò.

Partiamo dall'inquinamento elettromagnetico. ARPAE ha a disposizione sei centraline mobili, che vengono posizionate nei vari punti che vengono ritenuti più rilevanti. Ogni ente restituirà un rimborso forfettario ad ARPAE, che ovviamente non va a coprire quello che è il costo effettivo del servizio. Il numero dei monitoraggi riportati - mi sembra a pagina 7 - non è proporzionale al numero delle installazioni, ma è un numero valutato in base a quelle che sono le condizioni ritenute più rilevanti in un equilibrio territoriale. Quindi, per esempio, a Russi, su ventitré sorgenti, ci sono indicate due campagne di rilevamento. Su Cervia, che ce ne sono centosedici, ce ne sono sei. Quindi, non esiste una proporzionalità, ma è una valutazione fatta da ARPAE e nei termini che vi ho descritto.

Una novità rispetto al precedente protocollo è che verrà sperimentato un nuovo software di modellistica. Solitamente, quando arriva all'ente una richiesta di installazione di una nuova antenna, prima del rilascio ARPAE fa l'istruttoria e verifica la compatibilità di questa nuova sorgente rispetto all'ambiente, allo stato attuale. Questo nuovo software di modellistica è un software più evoluto, che permette di fare quasi una modellazione tridimensionale dell'ambiente e quindi modellare i fabbricati, gli ostacoli, le alberature, permettendo di arrivare a un valore più preciso rispetto a quello del precedente software, che era sempre stato utilizzato. Quindi, questo è quello che verrà implementato, se gli esiti saranno positivi, su tutto il territorio.

A livello invece di analisi di qualità dell'aria, la novità è l'introduzione del nostro laboratorio mobile all'interno del percorso del numero dei rilievi fatti. Se vi ricordate, il Consiglio ha approvato – adesso non mi ricordo bene in che data - la Convenzione con Bagnacavallo, il Comune di Russi e ARPAE sulla gestione di questo laboratorio. La Convenzione prevede che per sei mesi il laboratorio sia utilizzato dai Comuni e per sei mesi invece sia in mano ad ARPAE per utilizzarlo all'interno di questo protocollo. In questo caso, i Comuni sostengono solo le spese dell'energia elettrica per tutto il mese di rilevamento e dell'allacciamento Enel. Come vedete, nella tabella a pagina 16 più o meno sono indicate tutte quelle che sono le previsioni per il nostro territorio nei prossimi tre anni. Ogni campagna di rilevamento è fatta in realtà da due misurazioni. Una nel periodo estivo, che va dal 3

aprile al 30 settembre, e una nel periodo invernale, proprio per valutare le differenti condizioni climatiche che determinano poi un diverso impatto degli agenti inquinanti che vengono rilevati.

Se guardate in fondo a pagina 16, vedrete che con il laboratorio mobile, con quella Convenzione, sia il Comune di Russi che il Comune di Bagnacavallo, rispetto agli altri territori, hanno un notevole numero di rilevamenti, perché sono previsti dieci per l'Unione della Bassa Romagna e l'Unione Faentina e solo il Comune di Russi ne ha cinque da solo. Quindi, è chiaro che il laboratorio per noi è un notevole surplus, è un ottimo vantaggio per poter avere questa qualità di servizio.

Per il resto rimane tutto invariato. Vi ricordo che tutti i risultati di queste analisi vengono pubblicati sul sito di ARPAE. Queste, se non sbaglio, sono pubblicazioni annue, perché poi devono sempre confrontare il periodo invernale e il periodo estivo e quindi il report su questo tipo di rilevamento esce una volta all'anno.

PRESIDENTE

Grazie, Donati. Ci sono interventi? Cellini, a te la parola.

CONSIGLIERE CELLINI

Mi piacerebbe capire un po' i costi, visto che questo qui è un laboratorio che ci è stato donato in parte, no? Forse anche pagato? No? C'era pagata la centrale, giusto? Quasi tutto... Mi interessava capire il costo del personale e il costo delle analisi.

Non voterò a favore perché non sono molto soddisfatto del tipo di analisi o dove vengono campionate, però vedremo... Seguirò un attimo. Ho visto che dopo ci sarà la possibilità di accedere a quei dati per capire un po'. Anche perché è difficile capire l'evoluzione, perché tanto vengono (...) tutte zone diverse. Quindi, anche vedere gli scostamenti rispetto a un altro... Io che normalmente sono abituato a fare dei fondi, delle cose così... Cioè, ero abituato... In tutti gli interventi che ho fatto ho sempre analizzato un prima e un dopo e anche l'eventuale sequenza. In questo modo qui, noi andiamo soltanto a visualizzare un attimo qui, un attimo là. Prendiamo dei dati che non siamo in grado neanche di confrontare. Quindi, boh, vediamo. Per la parte elettromagnetica posso anche essere d'accordo, tanto conosco bene come vanno i campi magnetici. Mi interessa in generale per capire, visto che stiamo usando frequenze che sono altissime e che quindi sono molto energetiche.

Tempo fa seguì dei corsi sui danni di queste... Perché ci scherziamo, ma sta robina che teniamo... Il cellulare quando lo tieni in macchina, che si alza molto, perché (...) poter parlare, in effetti sono dei forni microonde. Ho visto il comportamento delle cellule sottoposti a determinati campi magnetici e ho visto che nei neuroni proprio si bruciavano tutti i legamenti. Li ho visti proprio direttamente, al microscopio. Quindi, sono interessato a capire come va in generale con queste nuove frequenze, con questi nuovi canali.

Per l'aria, messo così, con le prove... Vedremo in quelle zone lì. Non mi sembra neanche che siano le migliori, comunque vedremo. Io in ogni caso mi astengo.

ASSESSORE DONATI

Comunque, Angelo, per questa cosa qui...

CONSIGLIERE CELLINI

Mi interessava sapere i costi...

ASSESSORE DONATI

Le postazioni storiche sono rimaste conservate. Un punto di rilevamento era qui dietro il Comune e questo è stato preservato. L'altro rilevamento è presso la via Gordini e anche quello è rimasto preservato. Quindi, una storicità è stata garantita. Avendo più possibilità, stiamo allargando il campo di misurazione e quindi sono previste misurazioni a San Pancrazio e a Godo, che diversamente sarebbe stato più complicato. Comunque, a pagina 16 c'è proprio l'elenco – Godo, San Pancrazio - con le vie individuate.

I costi dell'allaccio e della parte elettrica sinceramente non li conosco, non so di cosa stiamo parlando, ma non sono costi elevati, perché non stiamo pagando tutta quella che poi è l'analisi. Sai bene cosa vuol dire pagare la professionalità di questo tipo di analisi.

CONSIGLIERE CELLINI

Non la paghiamo?

ASSESSORE DONATI

Noi paghiamo solo il costo dell'energia elettrica e l'allaccio. L'energia elettrica è per quel mese di funzionamento del laboratorio.

PRESIDENTE

Altri interventi? Bene. Passiamo al voto. Questo punto richiede l'immediata eseguibilità.

(Segue votazione per alzata di mano)

10 (dieci) favorevoli, 4 (quattro) astenuti.

Esito votazione: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 10 – Astenuti n.4 (Zannoni, Fabrizio, Mazzoli, Cellini).

Esito votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 14 – Favorevoli n. 10 – Astenuti n. 4 (Zannoni, Fabrizio, Mazzoli, Cellini).

Prima di salutarci, ringraziamo Denti e Montalti per il supporto tecnico e per la pazienza, che son qui da tutta la serata. Grazie a tutti e ci vediamo alla prossima. Buona serata.